



Report Attività

**DONK HUMANITARIAN
MEDICINE ODV**

2022—2023

**Bisogna rimboccarsi
le maniche e aiutare
chi è in difficoltà**



Indice

Introduzione

I risultati

- Assistenza sanitaria
- Donky l'Ambulatorio mobile
- Assistenza telefonica e Teleconsulto
- Salute Mentale e Supporto psicologico per i più fragili
- Formazione e condivisione Donk

Emergenza Silos e Monitoraggio Salute

Festival Salute!

Donk HM e Cooperazione internazionale

Storie dai nostri volontari

Servizio Civile, stagisti e volontari da tutto il mondo

Donk News

Riconoscimenti

I nostri partner

Prospettive future e nuovi progetti, sempre accanto ai più fragili

- Ambulatorio odontoiatrico
- Monitoraggio della salute
- Potenziamento supporto psicologico
- Assistenza sanitaria in regione
- Cooperazione internazionale

Conclusioni

I nostri sostenitori

DAL 2012 PIÙ DI
20.000
VISITE GRATUITE

OLTRE **5.000** ^{+49%}
VISITE
NELL'ULTIMO
ANNO E MEZZO

71 ^{+16%}
VOLONTARI

10 ^{+40%}
ALMBULATORI
OGNI SETTIMANA

7/7
CONSULTO
TELEFONICO

+ SUPPORTO
PSICOLOGICO

+ MONITORAGGIO
SALUTE

Introduzione

Il presente report di attività dell'associazione prende in considerazione il II semestre dell'anno 2022 e tutto il 2023.

Donk Humanitarian Medicine ODV

è un'associazione di volontariato socio-sanitaria, indipendente e apartitica, che offre assistenza sanitaria gratuita a tutte le persone, sia straniere sia italiane, che per diversi motivi hanno difficoltà ad accedere alle cure mediche.

L'impegno è articolato in attività di **assistenza socio-sanitaria** localizzate principalmente nel territorio della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, ma anche in **progetti internazionali di cura e tutela della salute**. Inoltre Donk HM è presente con iniziative, proprie o di terzi, per **promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani**.

Dal 2012 ogni anno i medici e gli infermieri di Donk Humanitarian Medicine ODV visitano indigenti e persone con difficoltà di accesso alle cure mediche presenti **nell'area della provincia di Trieste**, e **dal luglio 2023** anche nella provincia di Gorizia.

Tutti gli operatori sono **volontari** e offrono assistenza sanitaria generale di elevato livello: il valore aggiunto dell'associazione è la capacità di fare rete e di condividere i casi tra più colleghi specialisti di differenti discipline che permettono di prendere in carico il paziente e accompagnarlo nel percorso di assistenza sanitaria più adeguato.

L'attività è svolta in **stretta collaborazione con le Istituzioni** e con le **associazioni presenti sul territorio** che si occupano di **indigenti**, di accoglienza dei **richiedenti asilo**, di **minori stranieri non accompagnati** e di **persone senza fissa dimora**. Grazie a questa continua sinergia vi è un costante scambio di informazioni che permettono un quotidiano monitoraggio della situazione sanitaria nelle strutture di accoglienza.

In particolare, i volontari di Donk Humanitarian Medicine ODV:

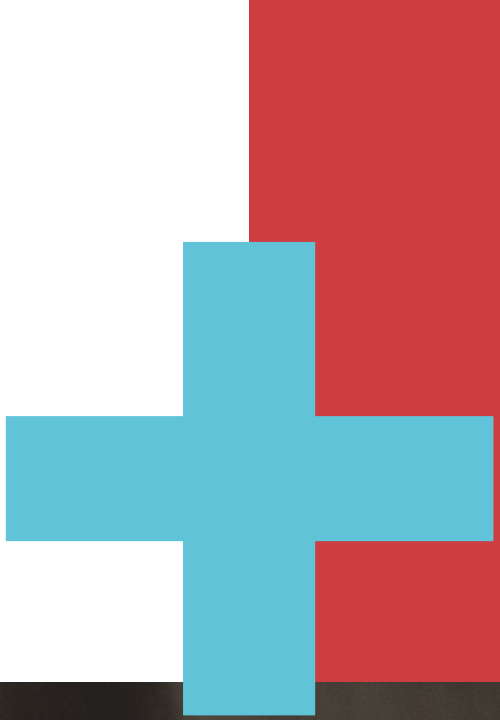
Garantiscono assistenza sanitaria gratuita con servizi di medicina di base e specialistica a senza fissa dimora, richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tortura

Aiutano nell'orientamento delle persone assistite ai servizi del Sistema Sanitario Nazionale

Monitorano l'applicazione del Diritto alla salute così come previsto dalla Costituzione italiana

Monitorano lo stato di salute delle persone accolte in unità a elevata densità abitativa

Sostengono attività di formazione degli operatori coinvolti nelle associazioni di accoglienza



I medici, gli infermieri e gli operatori sanitari volontari di Donk si pongono come “medici di base” per le persone che visitano e alle quali prescrivono trattamenti, consigliano pratiche di prevenzione primaria efficaci e propongono consigli di sensibilizzazione ed educazione igienico – sanitaria.

Chi sono le persone che possono trovare in Donk HM un punto di riferimento e di aiuto?

Si tratta dei **più fragili nella popolazione**: senza tetto, indigenti, migranti, minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo e rifugiati. Sono singoli e famiglie, uomini, donne e bambini **che necessitano di un'adeguata terapia medica o di un'indicazione su come muoversi sul territorio dal punto di vista sanitario**.

È importante ricordare che garantire la salute dei più fragili vuol dire contribuire anche ad assicurare la salute di tutta la Comunità.

Il monitoraggio della salute e il controllo della diffusione di eventuali malattie infettive, infatti, prevengono problematiche di salute pubblica maggiori e abbattano gli accessi al Pronto soccorso.

Da non sottovalutare il fatto che possono trascorrere diversi mesi da quando i richiedenti asilo giungono sul territorio alla ricezione della tessera sanitaria che dà loro diritto a beneficiare del Servizio Sanitario Regionale (SSR). Questa è infatti vincolata al rilascio del codice fiscale che viene attribuito dalla Questura/Polizia di frontiera a seguito delle procedure di identificazione e al momento dell'ufficializzazione della richiesta di protezione internazionale. In questo arco di tempo l'unica loro risorsa in caso di necessità è l'accesso al Pronto Soccorso, a prescindere dall'effettiva urgenza della loro situazione. Ecco, dunque, che l'intervento di Donk HM allevia sensibilmente la pressione sui servizi territoriali d'emergenza.

In questi ultimi anni è **esponenzialmente aumentata la richiesta di assistenza sanitaria** da parte non solo delle classi più fragili della popolazione locale, ma anche da parte di una nuova categoria di utenti: coloro che appartengono ai flussi migratori che interessano la nostra regione come luogo di passaggio.

Il 2023 è stato un anno molto impegnativo a seguito del significativo aumento degli arrivi di persone attraverso la cosiddetta Rotta balcanica.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 sono state rilevate **16.052 persone** in ingresso dalla **Rotta balcanica** (una media di 44 nuove persone al giorno). Questo dato conferma un **incremento di +22% degli arrivi registrati rispetto al 2022**, quando i numeri del monitoraggio parlavano di 13.127 persone. Delle **16mila persone transitate nel 2023**, il **96%** erano di **genere maschile** (15.391), il **4% di genere femminile** (661). Il **76%** erano **adulti** (12.129) e il **24% minori** (3.922).

Donk HM ha dovuto incrementare la propria attività per far fronte alle crescenti richieste di assistenza socio-sanitaria da parte delle persone più fragili. Questo, di conseguenza, ha richiesto uno **sforzo economico e organizzativo** più grande e tale da permettere all'associazione di **garantire risposta a tutte le richieste ricevute e offrire nuovi servizi per i più bisognosi**.



“

Invincibili sono quelli che non si lasciano abbattere, scoraggiare, ricacciare indietro da nessuna sconfitta e dopo ogni batosta sono pronti a risorgere e a battersi di nuovo. Chisciotte che si tira su dai colpi e dalla polvere, pronto alla prossima avventura, è invincibile.

”

Erri De Luca



I risultati

Ogni giorno, negli ambulatori e nel corso delle riunioni, i protagonisti sono le persone con le loro storie. Ogni tanto però è necessario anche ricostruire i numeri delle attività svolte per capirne l'importanza, migliorare la nostra attività e fissare nuovi obiettivi.

Dal 2012 Donk HM opera sul territorio con una fitta rete di professionisti volontari che riescono a garantire sia **visite di medicina generale** che **visite specialistiche**. Sono state in totale oltre 20.000 le visite offerte gratuitamente negli ultimi dieci anni di attività, con un aumento significativo negli ultimi anni.

Questo ha reso ancor più necessario il lavoro sul campo, sempre al fianco della Comunità e in collaborazione con le Istituzioni, e ha fatto **aumentare del 49% il numero delle visite effettuate** da parte dei medici e infermieri volontari rispetto ai precedenti 18 mesi.

Fortunatamente, insieme all'aumento delle richieste di aiuto e supporto da parte delle altre associazioni e delle Istituzioni abbiamo rilevato anche un costante **incremento del numero dei volontari (+25% nel 2023)** per far fronte alle nuove attività dell'associazione.

Questo ha permesso a Donk HM di essere attiva in **8 ambulatori fissi a Trieste, 2 ambulatori mobili** di cui uno a **Gradisca d'Isonzo (GO)** e uno a **Trieste**, e in **19 centri di assistenza**, per **6 giorni ogni settimana**, offrendo **visite mediche gratuite** per migliaia di persone e compiendo un ulteriore sforzo da parte di tutti per alleviare le difficoltà e i disagi di centinaia di persone provenienti da zone svantaggiate.

L'offerta sanitaria di Donk HM odv dal 2023 si è inoltre arricchita di **Donky**, un **ambulatorio mobile** che ci ha permesso di muoverci verso le persone più fragili ed emarginate e di allargare il nostro raggio di azione anche nella provincia di Gorizia.

Si segnala che **da agosto 2022 a dicembre 2023**, soltanto al Centro diurno di San Martino al Campo in **via Udine**, sono state **visitate 3.862 persone**.

Questo dato è da considerarsi per difetto per problemi di registrazione: a fronte di situazioni in cui il numero di persone che chiedevano di essere curate era così alto, i volontari hanno dato infatti la precedenza al soccorso, trascurando di annotare l'attività.

In generale, le **patologie riscontrate** sono state principalmente di tre tipi: **malattie cutanee** (quasi sempre scabbia), **lesioni cutanee** da traumi subiti durante il viaggio, **malattie infettive respiratorie** (prevalentemente virali, ma non solo) che interessavano le prime vie respiratorie con qualche caso di broncopolmonite.

Seguono per frequenza: **disturbi articolari da sforzo o conseguenti a traumi, problemi digestivi** (dovuti principalmente alla scarsa/cattiva alimentazione, soprattutto durante gli ultimi giorni di viaggio) e **patologie odontoiatriche**, spesso di lunga data.

Oltre a queste patologie più comuni sono state trattate alcune situazioni in cui sono stati **necessari accertamenti ospedalieri urgenti**: in questi casi è stata preziosa la rete di collaborazione coi medici e personale sanitario ospedaliero e in particolare del Pronto Soccorso e del reparto di Malattie infettive dell'Ospedale Maggiore e Cattinara.

A partire dalla **fine del 2023** è stato previsto inoltre un **monitoraggio della salute mentale**, in particolare sui **minori stranieri non accompagnati (MSNA)**, quale aspetto fondante del benessere fisico delle persone.

Nel periodo esaminato, infine, sono state registrate le seguenti **principali criticità**:

+ Aumento della necessità di farmaci, in particolare antibiotici di prima scelta, permetrina e antinfiammatori, a cui hanno fatto fronte almeno in parte le organizzazioni della Rete con fondi propri e, in particolare per la permetrina, l'ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.

+ Difficoltà nel corretto trattamento dei soggetti con scabbia, sia per mancanza di ricambi di vestiario che per mancanza di strutture adeguate, nonostante la grande disponibilità a fornire supporto da parte degli operatori del Centro Diurno di San Martino al Campo.

+ Mancanza di un numero maggiore di posti in accoglienza, anche temporanea, in particolare per i soggetti con malattie intercorrenti e/o stagionali o per coloro che risultano particolarmente provati dal viaggio.

Alcune malattie respiratorie stagionali possono infatti andare incontro a complicanze non trascurabili quando non adeguatamente trattate con i comuni accorgimenti, in particolare caldo, riposo e controllo dell'evoluzione della patologia.

+ Carenza di mediazione linguistica in grado di coprire tutti i bisogni, considerato l'alto numero di casi e le diverse provenienze dei soggetti assistiti. La presenza di un supporto di mediazione linguistica risulta fondamentale, in quanto è proprio nel colloquio tra medico/infermiere e paziente che si comprende la condizione di salute o di malattia del paziente con il suo variabile grado di gravità, ed è sempre nel colloquio che si discute la terapia e si spiegano le sue modalità, i suoi limiti e anche i possibili effetti avversi. Infine è con la parola che si avverte o si rassicura il paziente, e questo rappresenta una parte integrante della cura. La carenza di questi strumenti comporta quindi una limitazione dell'efficacia delle prestazioni stesse.

Attività sanitaria

Il periodo valutato è compreso
tra il **01/07/2022** e il **31/12/2023**

(salvo ove diversamente indicato)

71
VOLONTARI

8
AMBULATORI
FISSI ATTIVI OGNI
SETTIMANA
+ 2 MOBILI

19
STRUTTURE
DI ACCOGLIENZA/
VOLONTARIATO/
DORMITORIO
ASSISTITE

4.631
PAZIENTI

+41%

95%
DI SESSO
MASCHILE

92%
SENZA TESSERA
SANITARIA

TOTALE VISITE **5.897** ^{+49%}

Ambulatori (visite)

> Fissi

Centro Diurno San Martino al Campo
in via Udine (Trieste)

3.862

Casa Malala a Ferneti (Trieste)

552

Ostello Scout "Alpe Adria"
a Campo Sacro (Trieste)

1.066

> Mobili

Mensa dei poveri Convento
Fratini minori Cappuccini
di Montuzza (Trieste)

56 (da agosto
a dicembre 2023)

Chiesa di San Valeriano
a Gradisca d'Isonzo (Gorizia)

361 (da luglio
a dicembre 2023)



Età delle persone valutate:

MSNA	4,5%
dai 18 ai 30	50%
dai 31 ai 40	25%
over 40	20,5%

Provenienza delle persone visitate

61 Paesi:

Pakistan	55,6%	
Afghanistan	16%	
Bangladesh	9%	
Nepal	2,1%	
Iraq	1,7%	
Altro	15,6%	

Principali patologie diagnosticcate

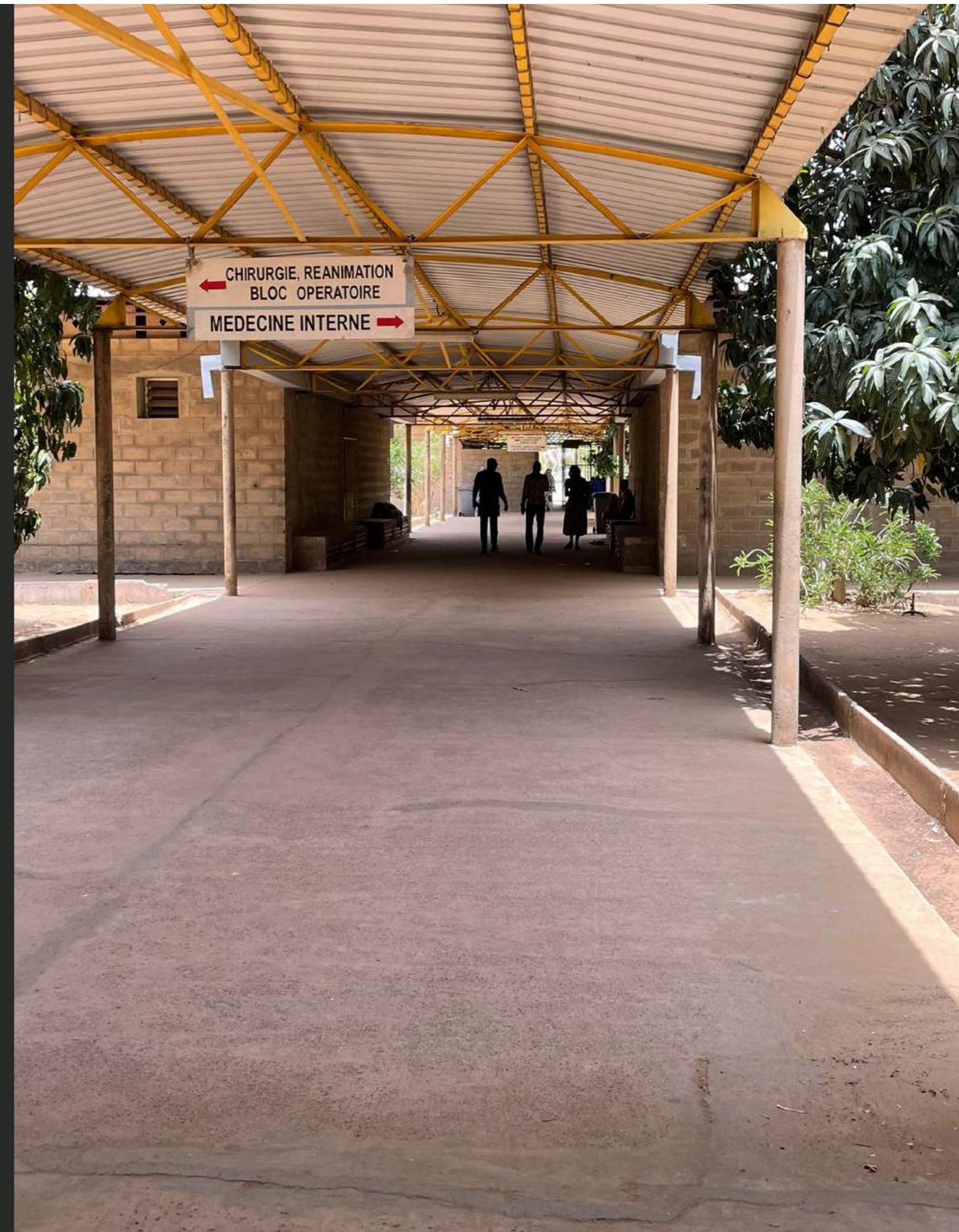
Dermatologica	18,5%	
Internistica	18,3%	
Osteoarticolare	8%	
Respiratoria	7,3%	
Gastroenterologica	4%	
Odontoiatrica	3%	
Otorinolaringoiatrica	3%	
Altro	37,9%	

“

Com'è meraviglioso che nessuno
abbia bisogno di aspettare un
solo attimo prima di iniziare
a migliorare il mondo.

”

Anna Frank



Donky l'Ambulatorio mobile

L'importanza delle attività di **screening e orientamento al SSN**, sia per i migranti che per la tutela della salute della popolazione residente, ha portato l'associazione a scegliere di **dotarsi di un'unità mobile** da utilizzare in strada nelle zone di maggior transito e aggregazione dei migranti e delle persone con disagio socioeconomico.

L'ambulatorio è stato acquistato e allestito grazie al prezioso contributo della Fondazione CRTrieste e del Rotary Club Trieste Nord.

Da inizio 2023 è dunque attivo *Donky*: un furgone Fiat Ducato con una sezione anteriore sopra la cabina, lungo 7,10 metri e largo 2,20 metri, con una portata di 1.340 chilogrammi, che ha ottenuto la certificazione di idoneità dalla Commissione di vigilanza sulle istituzioni sanitarie di carattere privato dall'ASUGI. L'interno è stato progettato come un vero e proprio ambulatorio con tutto ciò che serve per svolgere due visite in contemporanea nel rispetto della privacy (gli spazi sono separati) e fornire servizi di medicina generale insieme ad alcuni esami specialistici, come ecografia ed elettrocardiografia.

A partire dal luglio 2023 è stato quindi attivato un **servizio di primo soccorso sanitario in strada reso gratuitamente da medici e infermieri volontari** in due siti:

+ Parrocchia di San Valeriano, Gradisca d'Isonzo (GO): ogni mercoledì vengono offerte visite di medicina generale e specialistiche, con distribuzione farmaci, ai migranti della Rotta balcanica che attualmente non sono accolti presso le strutture sul territorio e trovano rifugio presso il dormitorio della parrocchia. L'attività viene svolta in accordo e in collaborazione con il parroco, l'amministrazione comunale e la comunità di San Valeriano.

+ Mensa per i poveri dei Frati Minori Cappuccini di Montuzza, Trieste: ogni seconda domenica del mese vengono offerte visite di medicina generale e specialistiche, distribuzione farmaci, e orientamento al SSN ai migranti e agli indigenti che usufruiscono della mensa. L'attività viene svolta in accordo e collaborazione con il Convento dei Frati Minori Cappuccini di Montuzza.

Attualmente sono in corso accordi per l'individuazione di nuovi siti dove ampliare l'attività su strada, non solo a Trieste ma anche nelle province di Gorizia e di Udine.

Il progetto è gestito da un gruppo di coordinamento che si occupa di organizzare tutte le attività e controllare gli indicatori di risultato. I coordinatori interagiscono con tutti i soggetti impiegati, calendarizzano le diverse azioni, predispongono tutti gli strumenti di supporto alle attività, provvedono all'acquisto dei materiali e verificano il raggiungimento dei risultati previsti anche attraverso la presentazione di report periodici ai referenti istituzionali delle realtà coinvolte.

Tutti i volontari che prendono parte alle attività vengono debitamente formati sia sulle modalità

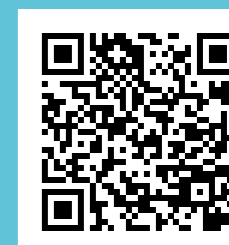
dell'assistenza da offrire sia su come utilizzare l'ambulatorio mobile e la strumentazione presente a bordo.

Le attività previste permettono di migliorare la salute delle persone che soffrono una forte emarginazione, con azioni tempestive. L'associazione contribuisce a migliorare il servizio alle persone, in particolare quelle in difficoltà, tramite azioni che permettano un accesso più consapevole al SSR e al Pronto Soccorso, riducendo i costi e le difficoltà causate dall'utilizzo massivo di questo servizio.

L'iniziativa progettuale aiuta Donk HM odv a rafforzare ancora di più il suo ruolo di referente dell'aiuto medico per i migranti e per la parte più fragile della popolazione.



Donky
l'Ambulatorio
mobile



Report attività

Dal 26 luglio 2023 al 10 gennaio 2024 Donky è stato attivo 41 giornate, vedendo impegnati 16 medici, 4 infermieri, 1 conducente, 1 volontaria di Servizio Civile Universale e 1 mediatore culturale, tutti volontari.

470
VISITE

301
PAZIENTI

35
CONSULENZE
DI ORIENTAMENTO
AL SSN

di questi:	
origine straniera	96%
origine italiana	4%
uomini	95%
donne	5%

IL PICCOLO
26 TRIESTE
TRIESTE - Mercoledì 17 Maggio 2023

Sul mezzo attrezzato viaggerà un team formato da due dottori e un mediatore culturale. L'associazione dal 2012 ha già assistito oltre 10 mila persone provenienti da oltre 30 Paesi

Nasce l'ambulatorio mobile per i medici volontari di Donk

L'ADOTTAZIONE
EMILY MENGUZZATO

Dal 2012 Donk Humanitarian Medicine - associazione di volontariato che offre assistenza sanitaria gratuita a tutte le persone, italiane e straniere, cui non è garantito l'accesso alle cure mediche - ha già assistito a Trieste oltre 10 mila persone provenienti da oltre 30 Paesi.

Ora i medici volontari Donk potranno raggiungere i più fragili direttamente "sulla strada" grazie a Donky, un ambulatorio mobile. Il nuovo progetto è stato presentato nei locali del Seminario vescovile e a breve entrerà in funzione per assistere chi, nel territorio di Trieste, non ha ancora la possibilità, appunto, di rivolgersi al Servizio sanitario nazionale. Infatti, nonostante la sanità pubblica offra assistenza gratuita a indigeni e richiedenti asilo in condizioni di urgenza, esistono ancora dei vasti territori in cui

queste persone non hanno accesso alle cure mediche di base.

Il camper, attrezzato di servizi di medicina generale e alcuni esami specialistici, come ecografia ed elettrocardiografia. Il mezzo è stato acquistato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste e del Rotary Club Trieste Nord, e trasportato un team formato da due medici e un mediatore culturale, in collaborazione con l'Aspena sanitaria universitaria gallesiana.

«Quello di Donky è un progetto nato prima della pandemia, in un periodo di sovraffollamento degli ambulatori e di pressione sui servizi territoriali d'emergenza, per assicurare il diritto alla salute con dignità, visitando le persone in posizioni di fragilità. Ora questo bisogno è aumentato. Attendiamo di concludere il dialogo con Prefettura e Comune per renderlo operativo», ha spiegato Stefano Bardari, cardiologo presidente di Donk.

«La Fondazione CRTrieste

LE IMMAGINI
Il sostegno di Rotary Nord e Fondazione CRTrieste

Alto gli interni dell'ambulatorio mobile "Donky", sopra - sempre all'interno del mezzo - il cardiology Stefano Bardari, presidente di Donk, con Fedra Florit, presidente del Rotary Club Trieste Nord, e Loredana Catalano, componente del CdA della Fondazione CRTrieste, il cui sostegno è stato decisivo. Massimo Sironi

TRIESTEPRIMA
Arriva Donky, l'ambulatorio mobile per i più fragili

Un vero e proprio ambulatorio itinerante consentirà anche ai più fragili di eseguire visite mediche o esami specialistici

TP Redazione
16 maggio 2023 20:27

Nella maggioranza dei casi (quasi il 90%) si è trattato di persone tra i 18 e i 40 anni. Le principali diagnosi sono state di tipo internistico, dermatologico, osteoarticolare, gastroenterologico, otorinolaringoiatrico, odontoiatrico, respiratorio.



TRIESTE - Un presidio di salute itinerante, pensato per andare incontro alle necessità mediche dei più fragili: di chi, a Trieste e in provincia, non ha la possibilità di rivolgersi al Servizio sanitario nazionale. Donky, questo il nome che è stato dato al mezzo, è il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine Odv, acquistato grazie al prezioso contributo della Fondazione CRTrieste e del Rotary Club Trieste Nord.



“

Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno

Madre Teresa di Calcutta

”

#21

Assistenza telefonica e Teleconsulto

I medici di Donk Humanitarian Medicine odv durante la fase iniziale della pandemia da Covid-19 hanno supportato i centri di accoglienza e le associazioni di volontariato con cui collabora offrendo un **servizio di assistenza telefonica per aiutare gli operatori** a districarsi tra le difficoltà e le richieste sanitarie nel periodo più complicato.

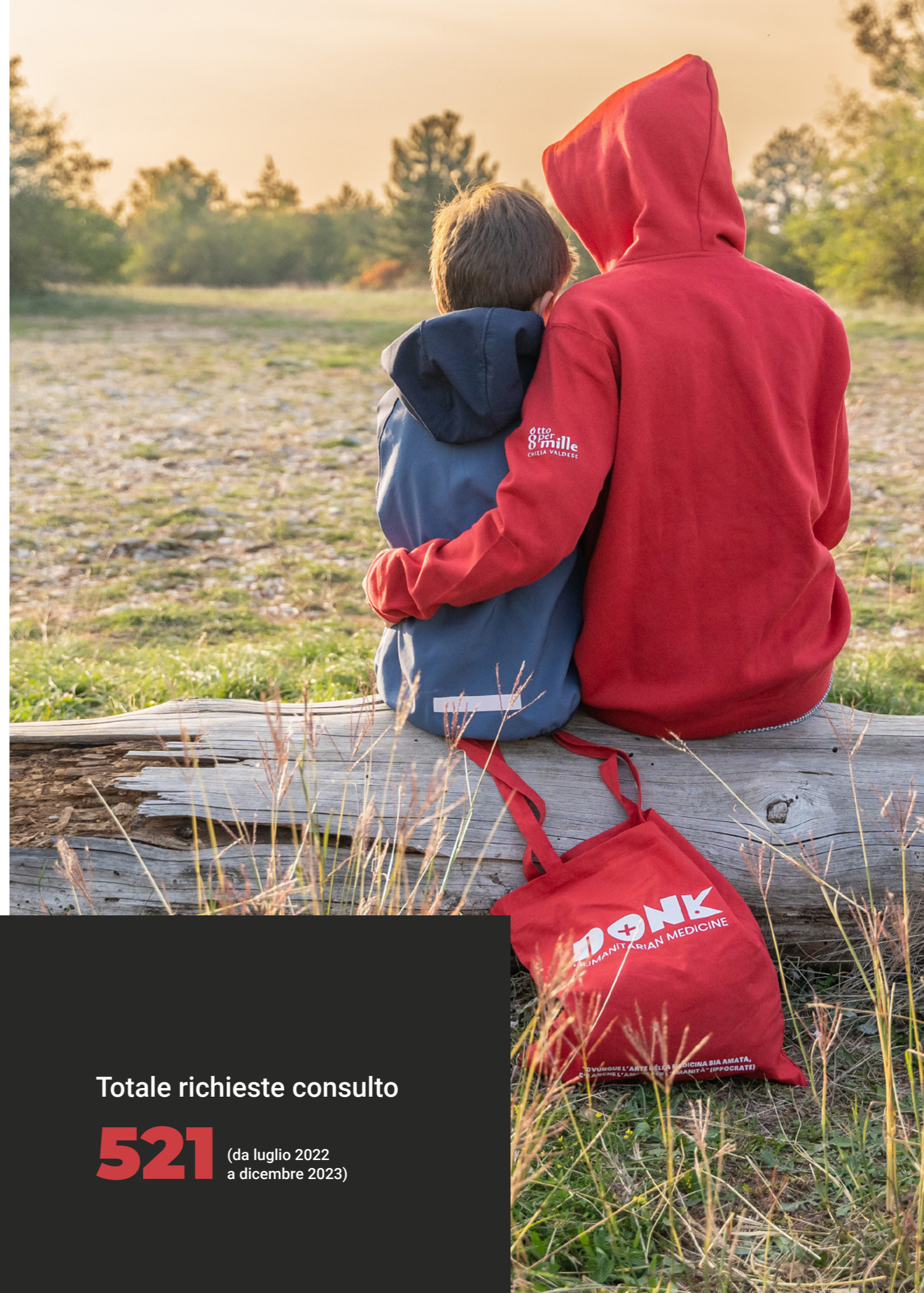
Al termine della pandemia si pensava che non fosse più necessario offrire questo servizio, ma le associazioni e le Istituzioni hanno insistentemente chiesto di continuare ad offrire un supporto telefonico.

Il servizio allora è stato implementato grazie allo sforzo organizzativo di molti volontari che si sono resi disponibili tutti i giorni dell'anno, Natale e festività

compresi, per aiutare a risolvere le problematiche sanitarie dei vari ospiti delle strutture offrendo un supporto telefonico quotidiano **per la valutazione dei casi meno gravi**.

Il servizio è pensato per gli operatori dei Centri e per le Istituzioni, non riguarda chiaramente urgenze o emergenze per le quali si rimanda sempre al servizio di emergenza territoriale.

Parallelamente si è lavorato per trasformare il supporto telefonico in uno strumento più articolato - come il **teleconsulto** - in modo da dare una **più ampia offerta sanitaria e raggiungere un maggior numero di persone** sul territorio del Friuli Venezia Giulia ma non solo.



Numero di centri
cui viene messo
a disposizione

19

Totale
richieste
adulti

59%

Totale
richieste
per minori

41%

Totale richieste consulto

521 (da luglio 2022
a dicembre 2023)

DONK
HUMANITARIAN MEDICINE

"OVUNQUE L'ARTE DELLA MEDICINA SIA AMATA,
DALL'ARCHEL'ARTE DELLA MANITA" (IPPOCRATE)



“

Quel che facciamo per loro, noi e altri, quel che possiamo fare con le nostre forze, è forse meno di una gocciolina nell'oceano. Ma resto dell'idea che è meglio che ci sia, quella gocciolina, perché se non ci fosse sarebbe peggio per tutti. Tutto qui.

”

Gino Strada

Salute Mentale e Supporto psicologico per i più fragili

Fin dall'inizio della nostra attività è emerso che le persone fragili che richiedono il nostro aiuto, in molti casi, presentano anche un **importante disagio psicologico**.

Molto spesso non si tratta di patologie psichiatriche organiche, ma piuttosto il risultato di traumi non visibili causati da possibili torture subite nel proprio Paese o durante il tragitto, oppure dall'ansia di un futuro alquanto incerto.

Pertanto abbiamo ritenuto necessario avviare un servizio di supporto psichiatrico e psicologico che potesse **aiutare le persone più fragili, in particolare i più giovani**. Attraverso l'aiuto di un medico psichiatra volontario e di uno psicoterapeuta professionista,

con particolare riferimento ai disturbi post-traumatici da stress (PTSD), abbiamo così iniziato un articolato progetto rivolto in particolare alle persone che accedono al Centro Diurno della Comunità di San Martino al Campo e, soprattutto, ai Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA) ospiti delle strutture della provincia di Trieste.

Abbiamo quindi cercato di creare una rete interdisciplinare con diverse figure sanitarie che si occupano di salute mentale, **coinvolgendo l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, il Comune di Trieste e le strutture di accoglienza**.

I risultati di questo progetto, che è attualmente in corso, saranno presentati al termine del 2024.



L'opera umana più bella
è di essere utile al prossimo.



Sofocle

Formazione e condivisione

Offrire assistenza sanitaria non si limita ad eseguire un atto medico: dietro a un consulto ci sono decine di ore di formazione professionale e condivisione dei casi clinici. **Donk HM odv assicura una formazione continua dei propri volontari** attraverso riunioni con esperti delle varie discipline mediche, la discussione dei casi clinici e la condivisione dei casi più complessi.

La medicina di strada, come anche la medicina delle migrazioni, si occupa di tanti aspetti spesso trascurati dalla medicina tradizionale.

Le patologie affrontate, infatti, sono differenti e poco conosciute, legate agli spostamenti o alle condizioni di vita disagiate.

+ Questi momenti sono aperti non solo ai volontari ma anche agli operatori dei Centri che si occupano di accoglienza, agli studenti di medicina e di infermieristica, e ai volontari di altre associazioni.

Il fare rete e la condivisione delle conoscenze è alla base della creazione di **SALUTE! Festival del Volontariato e della Medicina Umanitaria** che ci ha permesso di incontrare numerose associazioni del Terzo Settore, italiane e straniere, con le quali condividere progetti e conoscenza.

+ Numerosi inoltre sono stati gli incontri con l'**Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina** e le istituzioni locali per la condivisione delle criticità e la ricerca comune di una soluzione ai problemi.

+ Sempre con l'idea di migliorare il servizio offerto alle strutture di accoglienza, grazie al **Progetto On Line** (realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) abbiamo creato Donk-Network, una **piattaforma di e-learning in cui conservare e condividere i corsi di formazione svolti**, diventando così un punto di riferimento per chi voglia aggiornarsi e imparare.

+ **Dal 2023** con il progetto "**Salute a KM 0**" - nuovamente sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - abbiamo arricchito la piattaforma di nuovi contenuti dedicati in modo particolare al **supporto psicologico** e alla **mediazione dei conflitti**.



Incontri formativi
Riunioni casi clinici
Riunioni organizzative

34

Utenti progetto
online

40



“

Mi sono sempre domandata perché qualcuno non fa qualcosa a tale proposito. Poi mi sono accorta che quel qualcuno ero io.

”

Lily Tomlin



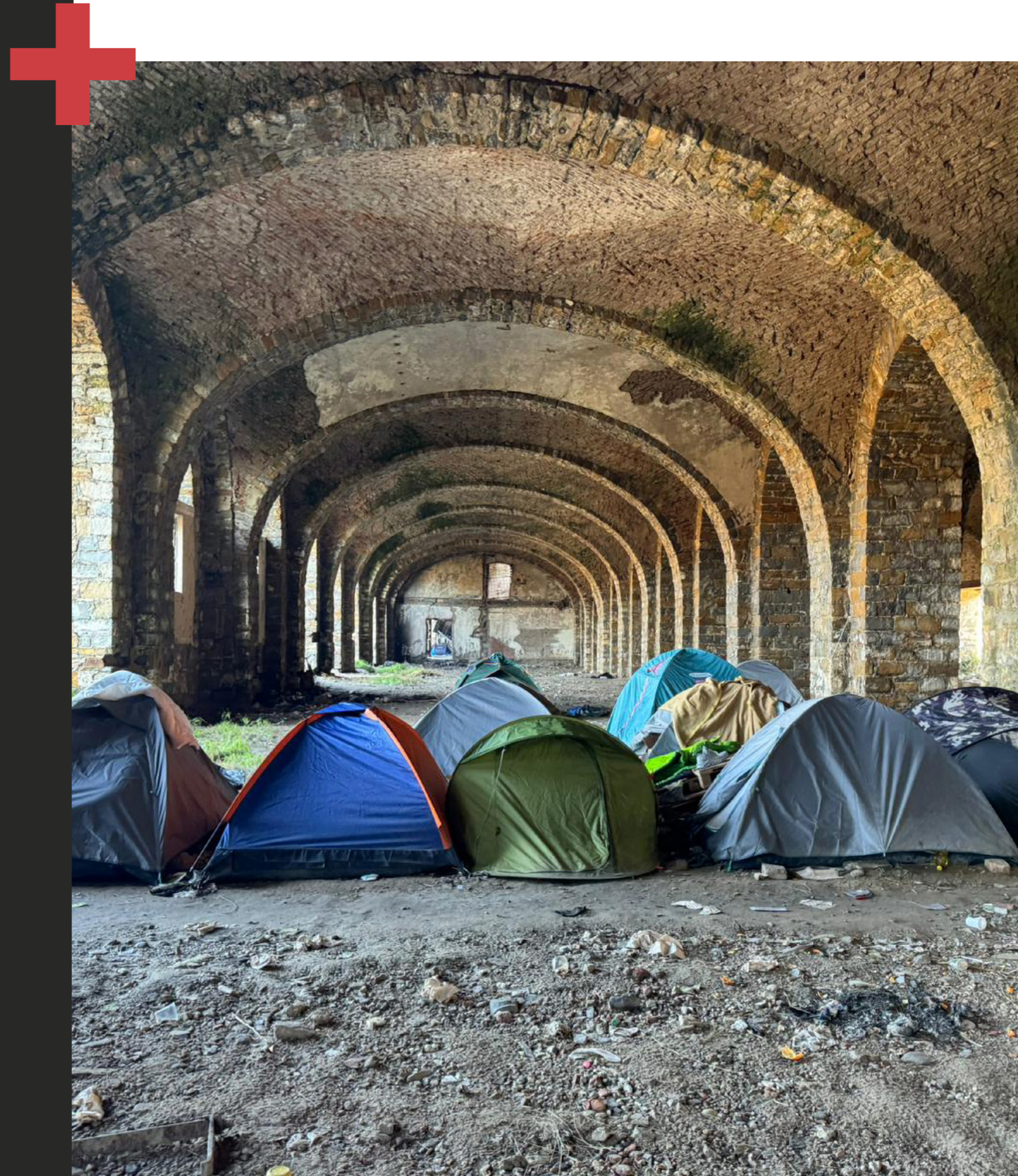
Emergenza Silos e Monitoraggio della Salute

A partire da giugno 2022 il sistema di Prima accoglienza a Trieste (basato su due strutture: Ostello Scout "Alpe Adria" a Campo Sacro e Casa Malala a Ferneti) si è saturato rapidamente; questo ha portato a far rimanere in strada molte persone prima di poter accedere all'accoglienza prevista per legge. Molti di loro si sono riuniti presso il cosiddetto "Silos", una struttura privata fatiscente, aperta alla intemperie e con condizioni igienico sanitarie pessime (assenza di bagni, di rete fognaria, di elettricità e di acqua) situata a soli 100 metri dalla Stazione ferroviaria e a 800 metri da Piazza Unità d'Italia. Si parla di un numero che variava dai 200 alle 400 soggetti a seconda del momento. Lavorando in ambito sanitario e trovandoci quotidianamente in prima linea a fornire assistenza e soccorso alle persone più fragili abbiamo ritenuto doveroso iniziare un monitoraggio della salute presso il "Silos" e le zone limitrofe.

Questa attività era qualcosa di nuovo per noi, ma non potevamo rimanere inerti e far finta di non vedere. Abbiamo deciso di contattare Medici Senza Frontiere, soggetto con cui in passato avevamo stipulato un protocollo d'intesa per la gestione dell'Emergenza Ucraina, per avere un team di supporto per il monitoraggio della salute nella zona di Piazza della Libertà.

Abbiamo iniziato il 23 gennaio 2024, e poi tra febbraio e marzo, per cinque settimane, il team di MSF ci ha accompagnato ogni giorno aiutandoci a trovare gli strumenti per proseguire in autonomia nelle settimane seguenti.

Il gruppo era composto da infermieri e medici volontari di Donk HM odv e dagli operatori di MSF, con un mediatore e altri professionisti che si sono alternati nel corso delle settimane (infermiera, referente progetto, psicologo, ...).



Gli obiettivi del progetto sono stati:



Attività di outreach

Fornire assistenza medica di base per problemi di salute o per il trattamento di ferite



Referral

Identificare le esigenze mediche e collegarsi ai servizi medici disponibili, come l'ambulatorio di via Udine



Sensibilizzazione e promozione della salute

Svolgere attività di promozione della salute di base



Monitoraggio e valutazione

Implementare la raccolta dati di base, medici e demografici

40

ACCESSI FINO
A MARZO 2024

140

VISITE
(118 CON MSF
102 PRIMA VISITA
16 FOLLOW UP)

51

PERSONE ORIENTATE
AD ALTRI SERVIZI
O STRUTTURE
SANITARIE

4

PERSONE INVIATE
IN OSPEDALE

2

MSNA ACCOMPAGNATI
IN QUESTURA
PER RICHIESTA
DOCUMENTI



“

Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta ed è immortale.

”

Harvey B. Mackay

SALUTE!

**Festival del Volontariato
e della Medicina Umanitaria**
diffuso nel tempo e nello spazio

Il Festival del Volontariato e della Medicina umanitaria nasce dalla volontà di condividere con la comunità l'esperienza e le storie di tutti coloro che ogni giorno si mettono a disposizione gratuitamente per portare sollievo e cura ai più fragili e ai meno fortunati.

Vuole essere un **contenitore di iniziative senza limiti di tempo e di spazio per stimolare la creazione di relazioni virtuose, per promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani, e per essere di ispirazione per tutti coloro che si avvicinano al mondo socio-sanitario.**

SALUTE!



Eventi

Medicina di strada: curare e prendersi cura di tutti

+ 20 maggio 2023

Evento realizzato per condividere con la comunità e con gli operatori l'esperienza e le storie di tutti coloro che ogni giorno si mettono a disposizione gratuitamente per portare sollievo e cura ai più fragili e ai meno fortunati. Un dialogo con e tra associazioni, provenienti da tutta Italia, che si sono confrontate sul tema del volontariato e della medicina umanitaria.

La mia Africa

+ 20 giugno 2023

Racconto per immagini dell'esperienza vissuta dal volontario dott. Michele Carraro in Madagascar con dibattito finale sui temi trattati insieme agli studenti del SISM - Segretariato Italiano Studenti in Medicina di Trieste.

Cambiare Rotta

+ dal 20 luglio 2023

Mostra fotografica, ospitata a La Feltrinelli di Trieste, curata da Valentina Masotto e Gianni Zudetic, con le immagini scattate da Gianni Zudetic. Il reportage è stato realizzato durante la visita all'Eliokopter Camp di Velika Kladuša in Bosnia Erzegovina.

Eventi

Un sorriso che supera le frontiere: volontariato odontoiatrico da Trieste all'Africa

+ 25 luglio 2023

Organizzato in collaborazione con AISO – Associazione Italiana Studenti di Odontoiatria. Gianluca Gregorig e Francesco Zanuttin hanno raccontato che cosa significa essere volontari impegnati a favore dei più fragili sia nel territorio giuliano sia in altre aree del mondo, rispondendo alle domande poste dagli studenti per stimolare e aiutare le pratiche di volontariato medico.

Giardino del Cinema

+ 30 luglio 2023

In occasione della proiezione del docufilm “Trieste è bella di notte” i volontari di Donk HM odv hanno presentato al pubblico l'ambulatorio mobile Donky e le attività che quotidianamente vengono svolte negli ambulatori.

Prendersi cura Incontro di sensibilizzazione sulla tutela volontaria di MSNA

+ 20 ottobre 2023

Organizzato in collaborazione con UNICEF, si è approfondito il tema della Tutela Volontaria e del percorso di integrazione di ragazzi e ragazze minorenni che arrivano in Italia da Paesi stranieri senza l'accompagnamento di un familiare adulto.

Gli eventi vengono aggiornati sul nostro sito

festival.donkhm.org



6

**INCONTRI
NEL 2023**

320

**PARTECIPANTI
(+ VISITATORI
DELLA MOSTRA
CAMBIARE ROTTA)**

17

**VOLONTARI
COINVOLTI**



Il mondo dovrebbe essere così:
chi ha bisogno va aiutato.



Gino Strada



Donk HM ODV e la cooperazione internazionale

Donk Humanitarian Medicine ODV nel 2021 ha iniziato un ambizioso **progetto di cooperazione internazionale presso i tre principali ospedali di N'Djamena, capitale della Repubblica del Ciad**. Il progetto denominato **African Pace Project** nasce dalla collaborazione con alcuni medici dell'Ospedale La Renaissance, l'Ospedale Universitario di Riferimento Nazionale (CHU-RN) e il Complesso Universitario Ospedaliero Le Bon Samaritain (CHU-BS). Il Ciad, situato nell'Africa Centrale, è un Paese poverissimo, al punto che la gran parte della sua popolazione non ha accesso alle cure essenziali. Il **settore sanitario è molto debole** e spesso **incapace di garantire a tutti il diritto alla salute**: costi molto alti, carenza di farmaci, mancanza di personale specializzato e adeguatamente qualificato sono tra gli elementi che rendono il sistema sanitario ciadiano inefficiente e debole. Le malattie cardiache, e le aritmie in particolare, sono un problema crescente di salute pubblica in molti Paesi africani.

Sfortunatamente, la necessità di trattamenti adeguati rimane in gran parte insoddisfatta a causa di finanziamenti insufficienti, mancanza di competenze mediche essenziali, alto costo delle apparecchiature diagnostiche e dei metodi di trattamento.

La **telecardiologia** e l'**e-learning** sono **stati identificati come strumenti ideali per migliorare le competenze e fornire a medici e personale sanitario indicazioni essenziali nella gestione dell'aritmia, della cardiologia pediatrica e dei casi clinici complessi**. Inoltre, in Ciad, un Paese di 18 milioni di abitanti, vi sono soltanto 4 cardiologi e nessuno di questi è in grado di posizionare un pacemaker, che spesso può salvare la vita di una persona. Il progetto ha un **duplice scopo**: da un lato quello di **insegnare la tecnica del posizionamento di pacemaker** a due team di medici locali per renderli indipendenti, dall'altro di **offrire assistenza medica a distanza** attraverso una piattaforma che permette di effettuare il teleconsulto

per i casi più complessi e che offre un'offerta formativa di corsi specialistici per i medici locali. Donk HM è, inoltre, partner di un importante progetto internazionale che vede capofila l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e la Cooperazione internazionale italiana in Ciad.

Negli ultimi due anni, è stata realizzata una nuova sala presso l'Ospedale Universitario di Riferimento Nazionale (CHU-RN) per migliorare l'attività di teleconsulto, second opinion e e-learning grazie al contributo dell'8x1000 della Chiesa Valdese.

Purtroppo l'instabilità politica della nazione non ha permesso frequenti missioni sul territorio, ma la costante collaborazione con le istituzioni locali e con personale di Donk HM in Ciad ha permesso di portare avanti i progetti garantendo un supporto costante.

A partire dal 2024, l'acquisizione di un progetto triennale di Cooperazione internazionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia permetterà di definire e concludere il progetto avviato.

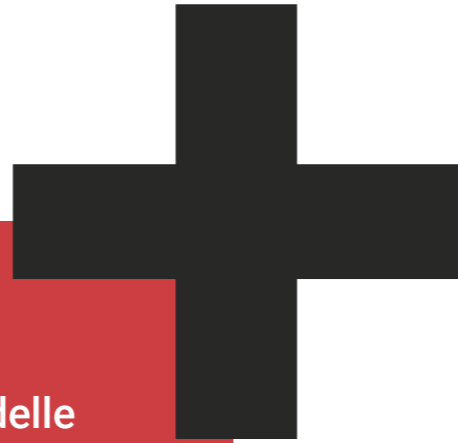
“

Guardandoti dentro puoi scoprire la gioia, ma è soltanto aiutando il prossimo che conoscerai la vera felicità.

Sergio Bambaren

”

Storie dai nostri volontari



Sicuramente è importante analizzare i numeri delle visite eseguite e delle patologie diagnosticate per avere un riscontro del lavoro svolto; soprattutto per trarne spunti per migliorarsi e offrire un servizio più efficiente.

Tuttavia è importante anche ricordare che dietro a questi numeri ci sono le storie delle persone, le loro paure, le loro angosce e le loro speranze. Sono le storie riportate dai volontari di Donk HM odv e dagli operatori delle varie associazioni che si occupano di assistenza, professionisti che sono diventati ormai amici e che condividono con noi gioie e frustrazioni che questo tipo di impegno porta con sé. Queste sono le storie che ci piace diffondere e che vogliamo condividere utilizzando nomi di fantasia nel rispetto della privacy.

Una famiglia amorevole

Di Michele Carraro, medico volontario Donk Humanitarian Medicine ODV



La famiglia Demir, di origine curda, composta da mamma, papà, la figlia maggiore di 12 anni, il fratellino di 8 e la sorellina di soli due anni, ha preso contatto con Donk HM odv affinché i figli, dopo il lungo viaggio affrontato, potessero essere controllati. Il dottore visita i bambini e li trova in salute: solo qualche malanno di stagione, tipico di quell'età. La visita è anche un'occasione per scambiare qualche parola con i genitori, che si aprono e raccontano la loro storia. Dopo essere partiti dal loro villaggio in Kurdistan e aver affrontato il tragitto nascosti in un furgone sono stati lasciati, senza alcuna indicazione, in un bosco croato.

Qui sono stati presi prigionieri: maltrattati e lasciati senza cibo e acqua per giorni. Quando vengono portati in un centro per migranti tentano la fuga a piedi e, stremati, raggiungono Trieste. L'incertezza del futuro e la paura di nuovi maltrattamenti sono forti, ma per fortuna vengono accolti e ritrovano la speranza. Alla fine del racconto, percependo ascolto ed empatia, abbracciano Michele e lo ringraziano.

“Quando stavo andando via il bambino mi ha rincorso offrendomi una caramella. Un gesto che può sembrare banale ma che mi ha colpito e scaldato il cuore: mi offriva un dolcetto, che probabilmente aveva sognato per mesi. Ho accettato quella caramella dal sapore speciale ringraziandolo per la sua straordinaria generosità”.



“

Io sono dell'opinione che la mia vita appartenga alla comunità, e fintanto che vivo è un mio privilegio fare per essa tutto quello che mi è possibile.

”

G.B. Shaw

Servizio Civile, stagisti e volontari da tutto il mondo

7

**VOLONTARI
ESTERNI**

2

**INFERMIERE
INDIPENDENTI
DA FUORI REGIONE**

2

**VOLONTARI
DI "RESQ"**

1

**MEDICO
DELL'ASSOCIAZIONE
"CESARE DI CARLO ODV"**

1

**TIROCINANTE
IN NEUROSCIENZE**

70

**PERSONE IN 3
GRUPPI SCOUT**

1

**TIROCINANTE
IN PROJECT
MANAGEMENT**

Servizio Civile Universale

Il progetto HELP! la salute di comunità mira a coinvolgere i giovani volontari in supporto all'associazione nell'offrire assistenza sanitaria e orientamento socio-sanitario per l'accesso di tutti alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo il diritto alla salute e all'inclusione sociale anche delle categorie ritenute fragili.

Le attività contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo 3 dell'Agenda ONU 2030 "Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età", intervenendo nell'ambito di azione del programma "Legami di Comunità": Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

Il progetto vuole:

+ realizzare un'attività di prevenzione e assistenza medica rivolta ai cittadini migranti, ai Minori Stranieri Non Accompagnati e alle persone fragili in generale

+ attivare una rete di supporto per supportare le persone destinatarie del progetto in tutte le pratiche e le attività necessarie alla loro inclusione e al loro benessere

+ affiancare il Sistema Sanitario Regionale offrendo un protocollo d'intervento per la prima assistenza ai migranti e alle persone in difficoltà sociale ed economica del FVG

+ creare un protocollo replicabile in altri contesti per la gestione della prima assistenza

+ sensibilizzare la popolazione sul tema della migrazione eliminando gli stigmi ad essa collegati

+ promuovere una cultura del volontariato e del rispetto dei Diritti Umani.

5 giovani coinvolte nel biennio 2022-24: Anna, Sara, Nicole, Federica e Chiara.

Yaya, giovane volontario di ResQ

“ Yaya, diminutivo di Kidiosi Yaday Kidiapongo, è un ragazzo originario del Congo arrivato in Italia negli anni '90 grazie alla richiesta di ricongiungimento familiare. Oggi porta la sua testimonianza nelle scuole come volontario per ResQ, ONG italiana che ha l'obiettivo di migliorare la situazione dei rifugiati e dei migranti che tentano di attraversare il Mar Mediterraneo verso l'Italia.

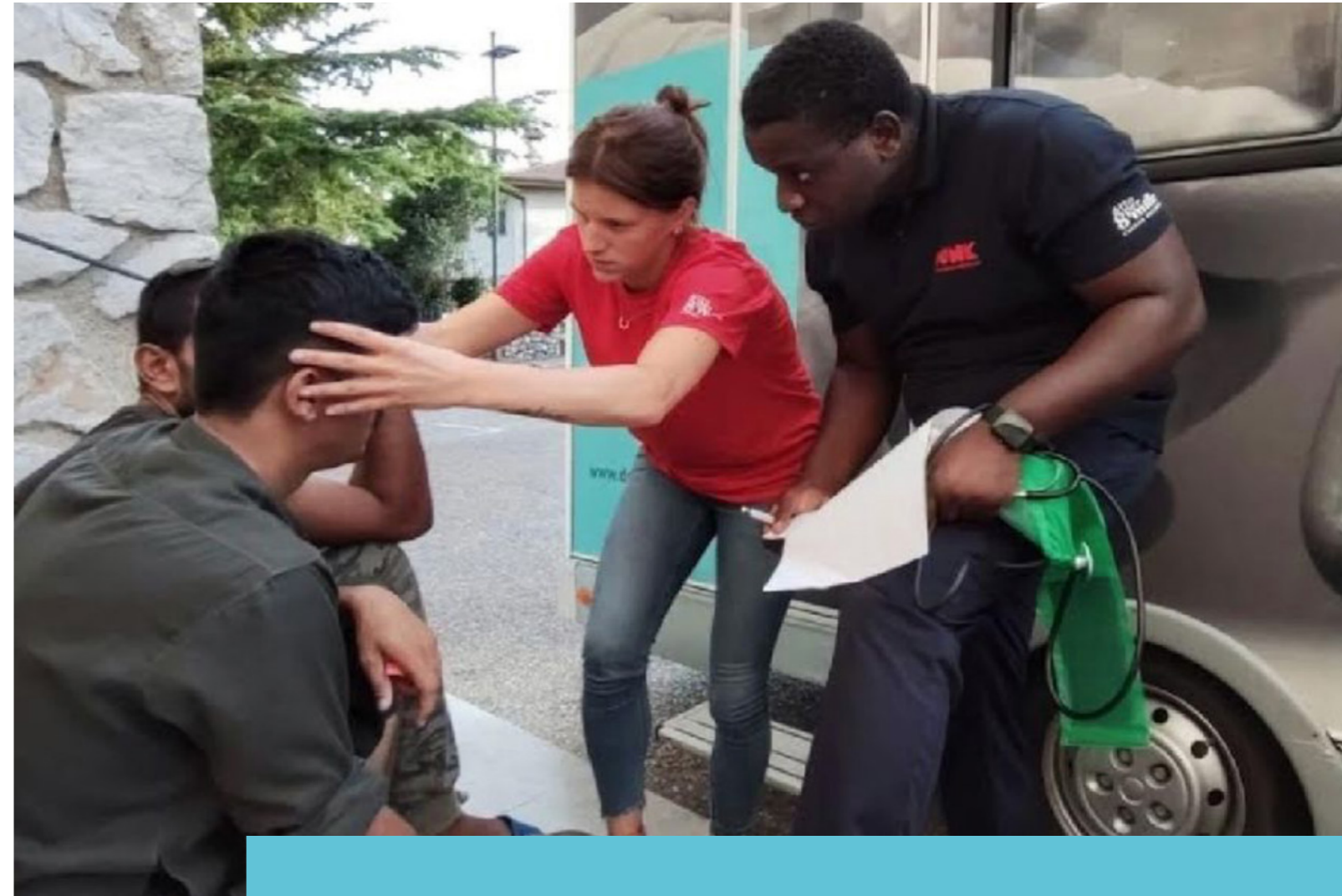
Nell'estate 2023, spinto dalla volontà di conoscere anche altri contesti oltre a quelli in cui già opera, si è unito per un breve periodo ai volontari di Donk HM odv.

La sua è una storia di ispirazione: da giovane migrante ha scelto di dedicarsi ad aiutare i più fragili. Ciò che colpisce di più è che la sua decisione di diventare volontario è motivata dal sentimento di sentirsi privilegiato rispetto ai suoi coetanei e alle sue coetanee.

I valori umani in cui crede hanno radici forti grazie agli insegnamenti ricevuti da bambino e rafforzati dal rugby, uno sport che ama e insegna. Tra questi spiccano il sostegno reciproco e l'avanzare nonostante le difficoltà, anche quando la palla ovale rimbalza in modo irregolare: sono metafore che ricordano ciò che accade nella vita e per lui lo sport è un modo per ispirare e spronare i più giovani.

Yaya ha mostrato tanto entusiasmo per l'esperienza vissuta con Donk HM odv perché ha visto quali sono le esigenze di chi ha problemi di salute, che spesso non sono così gravi da richiedere l'accesso al Pronto Soccorso, e qual è l'impatto concreto delle attività di medicina umanitaria nella vita di queste persone.

Il periodo con Donk HM odv gli ha permesso di mettere a fuoco quali sono i suoi obiettivi.



“

Nessun limite eccetto il cielo.

Miguel de Cervantes

”

Chiara, giovane volontaria del Servizio Civile Universale



Ciao! Sono Chiara, operatrice volontaria del Servizio Civile Universale da maggio

2023. Ho scelto Donk Humanitarian Medicine odv per svolgere questa esperienza perché avevo desiderio di approfondire le mie competenze in campo sociale e nel Terzo Settore, ma anche quello di avvicinarmi al mondo sanitario e medico. La ragione profonda che mi ha convinta a candidarmi per questo progetto, però, arriva dal desiderio di uscire dalla mia “zona di comfort”, dalla mia tana e avvicinarmi a un mondo che fino ad allora era totalmente distante dalla mia quotidianità: la realtà del contesto migratorio.

Nell'associazione do una mano come posso: affianco i medici in ambulatorio, tengo aggiornati i report e i numeri delle visite, preparo i farmaci da portare negli ambulatori e, nei tempi di attesa, parlo con i pazienti.

Quest'ultima è forse la mia attività preferita: mi dimostro semplicemente disposta ad ascoltare ciò che i ragazzi vogliono raccontarmi e improvvisamente mi trovo a guardare foto di figli, nipoti, cugini lontani, paesaggi verdeggianti del Pakistan e così via. Solitamente ai ragazzi fa piacere parlare con qualcuno, e loro probabilmente non sanno che così facendo sono loro che fanno del bene a me.

Tutti noi viviamo in un mondo fatto di stereotipi, che ci portiamo dietro dal contesto in cui siamo cresciuti: sono schemi mentali difficili da abbattere e io sicuramente non ero da meno prima di iniziare quest'esperienza.

Provavo tuttavia il desiderio fortissimo di dimostrare a me stessa che sbagliavo nell'aver quei muri, e mi è bastato sentirmi raccontare poche storie di vita per accorgermi che quei pregiudizi sono legati soprattutto al non voler vedere che quei ragazzi sono effettivamente solo dei ragazzi, peraltro molti di loro sono miei coetanei.

Quando non sto ascoltando qualche aneddoto su come si prepara il vero *biryani*, sono in sede a fare un po' di back office: seguo le riunioni, la gestione logistica del supporto psicologico per i MSNA, oppure contribuisco alle attività di progettazione.

Più di ogni altra cosa mi ha stupita l'impegno del personale medico e infermieristico: incuriosita dalla loro vita così frenetica ogni tanto chiedo loro di descrivermela un po'. Così mi sento raccontare di medici di pronto soccorso che dopo 12 ore

in ospedale sono operativi in uno degli ambulatori di Donk; oppure infermieri che dopo aver smontato dal turno di notte si occupano del monitoraggio nei dintorni del “Silos”. Nemmeno una volta in queste occasioni ho visto uno di loro essere frettoloso nel proprio lavoro, innervosirsi se qualcosa andava storto o rispondere male a qualcuno.

Donk HM odv è una realtà viva e in continua evoluzione, che fa del bene in un mondo dove la popolazione fragile diventa invisibile!



La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai.



Henry David Thoreau

DONK News



Dal 2021 viene editato, due volte all'anno, **Donk News**: un magazine in cui vengono riportati i progetti e le attività di Donk Humanitarian Medicine odv, vengono approfonditi i temi di attualità e si condividono le storie dei volontari. Sono tre i numeri usciti nel periodo di riferimento di questo report.

Quello di **novembre 2022** si apre con un excursus sulle attività svolte dall'associazione durante la crisi dovuta alla guerra in Ucraina, con un focus speciale sull'assistenza ai bambini. Due articoli sono dedicati all'importanza del teleconsulto

e all'esperienza in Ciad del presidente Bardari per promuovere la telecardiologia. Non mancano poi diverse storie e racconti riguardanti gli assistiti e i volontari e un interessante articolo su "The Game": un videogioco di denuncia sociale che ripercorre le tappe della Rotta balcanica, quel viaggio lungo e insidioso che tante persone sono costrette ad affrontare.

Quello di **maggio 2023** inizia con un'intervista a Stefano Bardari che presenta i risultati, gli obiettivi e le attività dell'associazione a livello locale e internazionale.

Nei diversi articoli si approfondiscono il progetto African Pace Project, ma anche la partecipazione al "Premio Persona e Comunità" (riconoscimento ottenuto per il progetto HELP – L'ambulatorio per tutti); alla Fiera del Volontariato organizzata dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino-Aurisina (TS); al concerto di beneficenza "Solidarietà in Musica" che si è tenuto in aprile a Trieste al Politeama Rossetti. Si introduce inoltre la prima edizione di SALUTE! Festival del Volontariato e della Medicina Umanitaria.

A **dicembre 2023** si parla dei minori stranieri non accompagnati e della figura del tutore volontario. L'editoriale prosegue con gli appuntamenti che ci hanno visto coinvolti per raccontare la nostra attività di volontariato, i traguardi formativi raggiunti dal presidente Stefano Bardari e le storie dei volontari e delle volontarie. Uno spazio è dedicato alla prima edizione del Festival SALUTE! per concludersi con un excursus dedicato alle attività delle Associazioni attive sul territorio triestino.

Tutti i numeri sono disponibili sul sito www.donkham.org

“

Vale più una parola al momento giusto che cento nel momento sbagliato.

”

Miguel de Cervantes

Riconoscimenti

CORRIERE DELLA SERA

Festival Salute!

MEDICI DI STRADA, MODELLI DI CURA PER GLI STUDENTI

di Stefano Bardari*

L'anteprema del festival Salute! che si è svolta sabato 20 maggio ha portato a Trieste tante associazioni provenienti da diverse città italiane che hanno aderito con entusiasmo al nostro invito a confrontarsi in merito al tema Medicina di strada: cure e prendersi cura di tutti. Una quindicina di persone, con specializzazioni e ruoli diversi, si sono alternate al microfono portando la propria testimonianza, la propria esperienza e il proprio punto di vista in un'ottica costruttiva e collaborativa che possa essere anche da stimolo per chi si affaccia alle professioni medicosanitarie.

La giornata di sabato ha dato il via alla prima edizione di Salute! Festival del volontariato e della medicina umanitaria, voluto, da un lato, per creare rete tra le tante realtà che si occupano di assistere e aiutare i più fragili e, dall'altro, per sensibilizzare il vasto pubblico sul tema, estremamente attuale, del Diritto alla Salute. Quando abbiamo iniziato a ragionare sul festival siamo partiti proprio dalla parola «salute» che deriva dal latino *salus* e che può tradursi in *salvezza*, *incolumità*, *integrità*, ed è legata al termine, sempre latino, *salsus* che significa *salvo*. Abbiamo poi ricordato che l'articolo 32 della Costituzione italiana riconosce che la salute è un diritto importante di ogni individuo e di tutta la società, e per questi motivi garantisce le cure gratuite a chi si trova in condizioni di povertà.



AL MUSEO SARTORIO

L'incontro "Prendersi cura"

Il Civico Museo Sartorio ha ospitato ieri sera l'incontro "Prendersi cura", con interventi di Donk Humanitarian Medicine odv, Unicef e Ad Fontandum, occasione per approfondire il tema dell'integrazione di ragazze ragazze minorenni non accompagnate che arrivano in Italia da Paesi stranieri. L'asorte

25/07/23, 09:19

Il Piccolo

«Traumi, calcoli renali, fratture. Così curiamo chi non ha nulla»

LE TESTIMONIANZE

«Questi ragazzi sono molto bravi, se avessi un figlio, lo mandavo qui». Accenti non particolarmente normanno. Iniziativa del medico di Barbara Perino, medico di famiglia generale, specializzata in Medicina di emergenza e Cura Continua internazionale, con una lunga esperienza di medicina umanitaria e supporto al personale sanitario di paesi in difficoltà. Al Centro alla Palazzina, dal 2019, ha curato più di 62 medici volontari di Donk Humanitarian Medicine odv, l'associazione di medici e infermieri volontari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e con la co-organizzazione del Comune di Trieste, ricordando la famosa frase di Gino Strada: quel che facciamo per loro, noi e altri, quel che possiamo fare con le nostre forze, è forse meno di una gocciolina nell'oceano.



Caratteristico dei progetti medici volontari di Donk coordinato da Giovanni Canella

Ma resto dell'idea che è meglio che ci sia, quella gocciolina, perché se non ci fosse sarebbe peggio per tutti. Tutto qui.

Adesso stiamo lavorando con il Comitato tecnico scientifico su ulteriori eventi per animare il festival, che abbiamo inteso essere diffuso nel tempo e nello spazio. Tutte le informazioni su www.festival.donkhm.org.

*Presidente Donk HM odv

23/03/23, 08:34

Il Piccolo



La prima edizione del festival "Salute!" ieri al Sartorio, Palazzo Sallustiana

Il primo festival del Volontariato e della medicina umanitaria

I medici volontari di tutta Italia riuniti in città per "Salute!"

L'INIZIATIVA

EMILY MENGUZZATO

«Quel che possiamo fare con le nostre forze è forse meno di una gocciolina nell'oceano. Ma resto dell'idea che è meglio che ci sia, quella gocciolina, perché se non ci fosse sarebbe peggio per tutti», annuncia Gino Strada, medico di famiglia di Emergency. Su questa scia, ha preso il

via ieri a Trieste la prima edizione di "Salute! Festival del Volontariato e della Medicina Umanitaria", promosso dall'associazione Donk Humanitarian Medicine odv, con la collaborazione del Comune di Trieste e il Comitato di medici e infermieri volontari della Regione Friuli Venezia Giulia. È stata l'occasione per celebrare i 10 anni dell'attività di Donk che a Trieste offre assistenza sanitaria gratuita a tutte le persone, italiane e straniere, a cui non è garantita l'accesso alle cure mediche. Ma l'iniziativa è stata an-

«Voglio» continua Perino: «che questi ragazzi ingenui, abbiano diventato anche bravi e brava, in quanto a diagnosi e trattamento dei problemi di salute». Perché, dice, il medico di famiglia è un professionista che ha il dovere di essere presente in maniera visibile, e spesso, negli ultimi due o tre anni, gli studenti di medicina non ci sono stati. «Abbiamo visto tante calcoli renali, problemi di diabete che sono stati nascosti, non sono stati curati ed è venuta una crisi di diabete. In questo arco di tempo, facendo il confronto con i dati del Donk, questi, che da un po' di tempo sono venuti a trovarci, ci hanno fatto capire che il problema è serio e che dobbiamo intervenire in modo tempestivo». Per il 2023 e l'inizio del 2022 l'attività di cura è stata molto intensa, con un numero di interventi che ha superato quello di Donk, e che ha permesso di curare un numero di persone che non avrebbe potuto essere curato in un altro modo. «Ma ci sono state anche persone che non hanno potuto venire, perché non avevano i mezzi per venire, e che non hanno potuto venire, perché non avevano i mezzi per venire».

«Voglio» continua Perino: «che questi ragazzi ingenui, abbiano diventato anche bravi e brava, in quanto a diagnosi e trattamento dei problemi di salute». Perché, dice, il medico di famiglia è un professionista che ha il dovere di essere presente in maniera visibile, e spesso, negli ultimi due o tre anni, gli studenti di medicina non ci sono stati. «Abbiamo visto tante calcoli renali, problemi di diabete che sono stati nascosti, non sono stati curati ed è venuta una crisi di diabete. In questo arco di tempo, facendo il confronto con i dati del Donk, questi, che da un po' di tempo sono venuti a trovarci, ci hanno fatto capire che il problema è serio e che dobbiamo intervenire in modo tempestivo». Per il 2023 e l'inizio del 2022 l'attività di cura è stata molto intensa, con un numero di interventi che ha superato quello di Donk, e che ha permesso di curare un numero di persone che non avrebbe potuto essere curato in un altro modo. «Ma ci sono state anche persone che non hanno potuto venire, perché non avevano i mezzi per venire, e che non hanno potuto venire, perché non avevano i mezzi per venire».

09/03/2022

Magazine Trieste, ambulatorio mobile per i più fragili

magazine.it

Promosso da Donk Humanitarian Medicine odv

Trieste, ambulatorio mobile per i più fragili

Permette per andare incontro alle necessità mediche di chi non ha la possibilità di rivolgersi al Servizio sanitario nazionale

di una staffa redazione



Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.

Il nuovo ambulatorio mobile di Donk Humanitarian Medicine odv, promosso da Donk Humanitarian Medicine odv, è un veicolo attrezzato per fornire servizi di medicina generale e specialistica ai cittadini in difficoltà di accesso ai servizi sanitari.



Premio Persona e Comunità

Promossa dal Centro Studi Cultura e Società di Torino, l'iniziativa si propone ogni anno di valorizzare e diffondere le migliori esperienze finalizzate allo sviluppo, al benessere e alla cura delle persone realizzate dagli ETS - Enti del Terzo Settore e dalle Pubbliche Amministrazioni in Italia. Le sezioni del premio sono tre: una generale e due di approfondimento tematico relative alla disabilità e all'ambiente.

Donk Humanitarian Medicine odv il 18 aprile 2023 ha ricevuto il primo premio assoluto nella categoria "Tema libero" con il progetto continuativo "HELP - l'ambulatorio per tutti" con la seguente motivazione espressa dal Comitato Tecnico Scientifico:

Un progetto che, con professionalità e concretezza, evidenzia il valore della sinergia tra Terzo Settore e Servizio Pubblico, realizzando prevenzione e assistenza medica rivolta ai cittadini migranti e alle persone fragili. Affiancando il Sistema Sanitario Regionale viene offerto un protocollo d'intervento per la prima assistenza ai migranti e alle persone in difficoltà sociale ed economica del Friuli Venezia Giulia. Un valore aggiunto è rappresentato dalla replicabilità del progetto in altri contesti per la gestione della prima assistenza.

Le nostre attività sono costantemente riportate sul sito

www.donkhm.org e su   

I nostri partner

A Trieste Donk Humanitarian Medicine ODV collabora con numerose associazioni che si occupano di accoglienza e di indigenti, tra le quali:

2001 Agenzia Sociale, Ad Formandum società cooperativa sociale - socialna zadruga, AISO - Associazione italiana studenti odontoiatria, Arci Servizio Civile, Associazione Linea d'Ombra odv, ASUGI - Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, CARITAS Diocesana Trieste, CIVIFORM, CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico onlus, Comune di Gradisca d'Isonzo, Comune di Trieste, Comunità di San Martino al Campo odv, Comunità di Sant'Egidio Trieste, Cooperativa La Quercia, Cooperativa Sociale Prisma/Lybra, CSV FVG, Diaconia Valdese, Dijaski Dom, Emergency, Feltrinelli Librerie Trieste, Fondazione Ebbene, Fondazione Francesca Rava NPH Italia ETS, Fondazione La Fonte, Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, GrIS - Gruppo Immigrazione Salute, ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà Ufficio Rifugiati Onlus, IRC - International Rescue Committee, Kulturni dom Prosek Kontovel - Casa della cultura Prosecco Contovello, Libreria La Minerva Trieste, Libreria Ubik Trieste, Lister Sartoria Sociale, Medici Senza Frontiere Italia, Parrocchia di San Valeriano a Gradisca d'Isonzo, ResQ, Sant'Angela Merici soc. coop. sociale, SIMM - Società Italiana Medicina delle Migrazioni, SISM - Segretariato studenti in medicina, Time for Africa odv, UNICEF - United Nations International Children's Emergency Fund, UNHCR - United Nations High Commissioner for Refugees, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

In particolare:

- + Comune di Trieste per l'assistenza sanitaria nel progetto "Emergenza freddo"
- + ASUGI – Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina per l'assistenza sanitaria per i richiedenti asilo attraverso una Convenzione gratuita
- + Università degli Studi di Trieste per il corso in Medicina Umanitaria delle migrazioni destinato alla classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute e l'ambulatorio odontoiatrico
- + Università degli Studi di Trieste per il corso di Laurea in Infermieristica della classe delle lauree in Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
- + Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione di un progetto di cooperazione internazionale in Ciad.

Donk HM odv **aderisce anche come partner** a progetti che possano diffondere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani per ispirarli nel perseguire percorsi di studio e aiuto anche in campo sociale e sanitario

Per questo collabora attivamente con il SISM (Segretariato Italiano Studenti di Medicina) a Trieste ed è partner di associazioni come Mondo 2000, Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS, e aderisce a progetti che lavorano sulla costruzione di reti regionali tra associazioni con uno stretto contatto con scuole superiori e università.

A livello internazionale, Donk HM collabora attivamente con il Ministero della Salute del Ciad (Ministère de la Santé Publique du Tchad) e l'Ospedale Universitario di N'Djamena (CHURN - Centre Hospitalier universitaire la Référence Nationale (Tchad).

“

Un'associazione fa delle cose concrete, non siamo né un partito né un sindacato e non dobbiamo sostituire pezzi di Stato mancanti... Il volontariato deve trovare nuove ricette, coprire zone d'ombra, sperimentare, praticare e fare luce su fenomeni nascosti...

”

Italo Siena, fondatore di NAGA onlus



Prospettive future e nuovi progetti, sempre accanto ai più fragili

Ogni anno i volontari di Donk Humanitarian Medicine ODV analizzano i risultati raggiunti e i bisogni del territorio e si propongono nuovi obiettivi per migliorare l'assistenza alle persone fragili.

In questi anni di attività è emerso in particolare come l'assistenza odontoiatrica sia fondamentale per i soggetti che non hanno alcuna possibilità di accedere a cure specialistiche. Per questo motivo Donk HM in collaborazione con la Fondazione Caritas Diocesana di Trieste e l'Università degli Studi di Trieste sta progettando l'apertura **entro la fine del 2024 di un ambulatorio odontoiatrico gratuito per i più fragili.**

La **tutela della salute mentale** e del **supporto psicologico** ha evidenziato un grande bisogno in particolare dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), per questo Donk HM ha deciso di potenziare questa attività con l'obiettivo di creare un team

multidisciplinare che coinvolga diverse figure, sanitarie e non, come ad esempio i mediatori culturali, fondamentali per garantire un supporto psicologico adeguato.

L'attività di Donk HM varca i confini provinciali e regionali. Dopo oltre dieci anni di esperienza, Donk HM in collaborazione con altre realtà che operano nell'ambito umanitario in tutta Italia, sta creando una **rete di ambulatori di prossimità per l'analisi delle criticità e l'individuazione di buone pratiche** finalizzata alla definizione di protocolli nazionali che permetteranno di offrire assistenza sanitaria gratuita di base e con visite specialistiche in diverse regioni italiane.

Nel 2024 è previsto un corso di Medicina umanitaria e delle migrazioni tenuto da medici volontari di Donk HM e destinato alla classe delle lauree magistrali in Medicina e Chirurgia del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della

salute dell'Università degli Studi di Trieste. Si tratta di un'importante occasione per **avvicinare i giovani medici alla conoscenza di una branca della medicina non così nota**, e per **ispirarli nelle loro carriere a conservare una cultura di solidarietà e attenzione verso i più fragili.**

Donk HM non è attiva soltanto in Italia: i progetti di cooperazione internazionale **African Pace Project** e **African e-Health Project**, avviati con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'8x1000 della Chiesa Valdese, stanno consentendo di portare assistenza medica di elevato livello in ambito cardiologico in Ciad.

A questi si aggiunge la collaborazione di Donk HM nell'ambito della Convenzione specifica quadripartita siglata tra l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", la Facoltà di Medicina dell'Università della Piccardia "Jules Verne" (Amiens, Francia), la Facoltà di Medicina dell'Università di N'Djamena (Ciad) e la Facoltà di

Medicina del CHU Bon Samaritain (Ciad) per la realizzazione di un progetto per migliorare la salute degli abitanti del Ciad attraverso i fondi dell'AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Infine, abbiamo iniziato a progettare il nostro sogno: **"Casa Donk". Un luogo di incontro per l'associazionismo**, per le **attività sanitarie di Donk Humanitarian Medicine odv**, per il **supporto psicologico e per tanti altri progetti.** Un luogo di aggregazione e condivisione, dove accogliere chi viene a Trieste per conoscerci, un luogo in cui sviluppare e diffondere eventi culturali e di solidarietà, un luogo per tutta la Comunità.

Ci vorrà tempo e sacrificio, ma siamo certi che porteremo a termine anche questo progetto con l'aiuto e la passione dei volontari e di tutte le realtà che quotidianamente ci aiutano nel nostro lavoro, sia con un supporto economico sia con parole di incoraggiamento.

Conclusioni

Nonostante l'accesso alle cure sia un principio sancito dalla nostra Costituzione e il Servizio Sanitario Nazionale offra assistenza sanitaria gratuita a chiunque si trovi in condizioni di urgenza, per coloro che sono sprovvisti della tessera sanitaria o non risultano iscritti all'anagrafe sanitaria regionale spesso l'accesso ai servizi sanitari sul territorio diventa complicato e le cure mediche di base difficili da ottenere. Il mancato possesso della tessera sanitaria o dell'iscrizione all'anagrafe sanitaria regionale, infatti, fa sì che tali persone possano ricevere le cure di cui necessitano (anche per un raffreddore o un mal di testa) solo attraverso l'accesso al Pronto Soccorso, che comunque non può garantire una presa in carico, continuità nelle cure o approfondimenti diagnostici di tipo specialistico (se non in casi urgenti o non differibili).

L'aumento significativo del numero di migranti in arrivo dalla Rotta Balcanica e le difficoltà emerse dal sistema di accoglienza hanno imposto un significativo aumento delle attività sanitarie per i medici e gli infermieri di Donk HM, condivisa con le associazioni del territorio, per assistere sia quelli solo di passaggio a Trieste sia quelli che necessitano di cure specifiche dopo il lungo viaggio.

Assicurare le cure sanitarie ai più fragili - attraverso gli ambulatori nei dormitori, nei centri diurni, nei centri di accoglienza e su Donky - ha garantito anche la tutela della Salute Pubblica della Comunità e del personale che lavora nei centri stessi.

Il monitoraggio della salute nella zona della Stazione ferroviaria e presso il cosiddetto "Silos", in collaborazione con **Medici Senza Frontiere**, rappresenta un ulteriore sforzo dei volontari di unire il curare al prendersi cura delle persone che dormono in luoghi con condizioni igieniche proibitive. Il monitoraggio della salute di queste persone tutela la salute di tutta la comunità, garantendo il controllo, insieme con l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, di eventuali condizioni di pericolo sanitario, evitando la diffusione di malattie infettive. Tuttavia è auspicabile, necessario e imperativo per una città come Trieste e per una nazione come l'Italia che il "Silos" sia chiuso quanto prima e venga fornita un'accoglienza dignitosa a tutte le persone che vi transitano.

Il progetto Donky è una grande novità dell'associazione. Siamo già molto affezionati al nostro ambulatorio mobile che ci ha permesso di raggiungere le persone più fragili. Il nostro intervento a Gradisca d'Isonzo, in collaborazione con le istituzioni, è un vero e proprio modello da seguire: abbiamo ravvisato un bisogno della Comunità, siamo intervenuti offrendo assistenza sanitaria e non solo in accordo con le istituzioni e l'associazionismo locale, abbiamo trovato nuove risorse umane (medici e infermieri) del territorio che hanno reso il progetto sostenibile.

Il **supporto psicologico per minori stranieri non accompagnati** e per le **comunità** che assistiamo costituisce un importante nuovo tassello per la presa in carico completa delle persone più fragili. **Tutelare la salute mentale** di queste persone vuol dire offrire un'assistenza sanitaria completa.

Infine il **Festival Salute!** e il periodico **Donk News** hanno permesso di ampliare l'azione di Donk HM, passando da un ambito esclusivamente sanitario all'impegno per la creazione di una cultura di solidarietà e diffusione del volontariato andando così a informare e ispirare numerosi giovani e persone della comunità.

Per i volontari di Donk HM la cura della persona deve essere l'obiettivo centrale delle nostre azioni. Insieme con le altre associazioni, con le istituzioni sempre "con", sempre "per" e mai "contro" qualcuno. Da sempre **i volontari di Donk HM lavorano per superare le discriminazioni e creare un clima migliore** in cui vivere. Perché, prima di tutto, ci son le persone con le loro differenze e le loro specificità. Per questo è di fondamentale importanza ripetere a noi stessi e agli altri: **restiamo umani**.

“

Dopo il verbo "amare"
il verbo "aiutare" è il
più bello del mondo.

”

Anonimo

Il nostro lavoro non potrebbe sostenersi senza le **donazioni private** e l'**aiuto dei nostri sostenitori** che credono in quello che facciamo e ci permettono di rendere sostenibili i progetti.

I nostri Sostenitori



8x1000 Chiesa Valdese

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Beneficentia Stiftung

CGIL Emilia Romagna

Fondazione Banco Farmaceutico

Fondazione CRTrieste

Fondazione Intesa San Paolo

Fondazione Pietro Pittini

Micro Focus – Inspire

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Rotary Club Trieste Nord

Solidarietà Trieste onlus

Come sostenerci

+ CON UNA DONAZIONE

Sul conto corrente

Banco BPM intestato a: DonK Humanitarian Medicine ODV

Conto Corrente – 00004192

IBAN: IT70M0503402200000000004192

Causale: Donazione liberazione privata + nome e cognome (o nome azienda)

Online attraverso PayPal

bit.ly/PayPal-per-DonkHM

Sul sito Rete del Dono

www.retedeldono.it/onp/donk-hm

+ DIVENTANDO VOLONTARIO

DonK HM è lieta di poter avere il supporto di nuovi volontari.

Chi volesse dare il proprio aiuto può scrivere un'email a segreteria@donkhm.org

per fissare un incontro di conoscenza reciproca.

Fonti

Report *Vite Abbandonate* elaborato con la Rete della Piazza

Report di Medici Senza Frontiere Italia

Prefettura di Trieste



FIRMA PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SALUTE

Destina il tuo
5x1000 a Donk HM
per assicurare cure
sanitarie a tutti

Codice fiscale
901 335 403 29

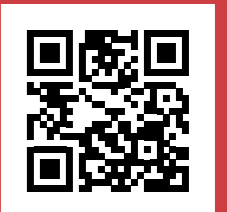


Il tuo 5x1000
a Donk HM significa
salute, cura e rispetto
per i più fragili

Per saperne di più:



5x1000.donkhm.org





**Associazione
DonK Humanitarian
Medicine ODV**

Organizzazione di volontariato
per l'Assistenza Socio – Sanitaria

Dove trovarci

via Besenghi, 16

34143 Trieste - Italy

Donkisciotte@pec.csvfvg.it

segreteria@donkhm.org

© credits fotografici

Stefano Bardari, Paolo Battigelli,

Teresa Bucca, Giada Genzo, Filippo Gobbato

© crediti impaginazione grafica

Divulgando

www.donkhm.org